

Richiesta N. 900

(In carta libera ai sensi dell'art. 27-bis)

del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642)

N. 82680 — di Repertorio N. 12112 — di Raccolta

'COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SO-

CIALE - O.N.L.U.S.

REPUBBLICA ITALIANA

9 aprile 2001.

L'anno duemilauno, il giorno nove del mese di aprile.

In Milano, nel mio Ufficio, in Via Fatebenefratelli n. 4.

Avanti a me Dott. Sergio Casali, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, senza l'assistenza dei testimoni, per rinuncia dei Comparenti, aventi i requisiti di legge, d'accordo fra loro e con il mio consenso.

Personalmente comparsi i Signori:

- GIORGIO COLOMBO, nato a Milano il 5 aprile 1946, residente in Montecarlo (Principato di Monaco), Avenue Princesse Grace n. 31, consulente, codice fiscale CLM GRG 47D06 F205L;

- PAOLA FRANCHI, nata a Milano il 17 novembre 1953, residente in Milano, Via Vittor Pisani n. 2, atta a casa, codice fiscale FRN PLA 53S57 F205M;

- GIUSEPPE COLOMBO, nato a Milano il 29 aprile 1965, residente in Segrate (Provincia di Milano), Via F.lli Cervi, Residenza Querce, imprenditore, codice fiscale CLM GPP 65D29 F205B;

- GUIA ANNAMARIA COLOMBO, nata a Milano il 24 marzo 1965,



Milano
Ufficio Notaio
Collegio Notarile
Richiesta 23 APRILE 2001
n. 16270
file 1A
Somma E 250000

Years

residente in Milano, Largo Quinto Alpini n. 15, atta a casa,

codice fiscale CLM GNN 65C64 F205G;

- DANIELE COLOMBO, nato a Milano il 20 maggio 1955, residen-

te in Milano, Via Achille Maiocchi n. 28, commerciante, codi-

ce fiscale CLM DNL 55E20 F205R;

- Rag. GIUSEPPE CARAVAGGI, nato a Calendasco (Provincia di Piacenza) il 26 giugno 1937, residente in Milano, Via Mauro

Macchi n. 65, dirigente, codice fiscale CRV GPP 37H26 B405X;

- Dott.ssa MARIAGRAZIA ZANABONI, nata a Milano il 30 maggio 1948, residente in Milano, Via Adeodato Ressi n. 12, insegnante, codice fiscale ZNB MGR 48E70 F205H;

- SALVATORE ANGIOLIERI, nato a Grotteria (Provincia di Reggio Calabria) il 20 agosto 1944, residente in Brugherio

(Provincia di Milano), Viale Brianza n. 79, impiegato, codice fiscale NGL SVT 44M20 E212W;

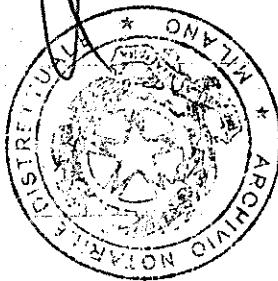
- Dott. ALESSANDRO ARCIONI, nato a Milano il 22 novembre 1939, residente in Milano, Viale Bianca Maria n. 39, commercialista, codice fiscale RCN LSN 39S22 F205U;

- LUCIANO BLANCHI, nato a Santa Margherita Ligure (Provincia di Genova) il 20 ottobre 1954, residente in Chiavari (Pro-

vincia di Genova), Viale A. E. Devoto n. 33 B/14, marittimo, codice fiscale BLC LCN 54R20 I225M;

- Avv. PAOLO CASELLA, nato a Milano il 26 marzo 1952, residente in Milano, Via S. Andrea n. 8/A, avvocato, codice fiscale CSL PLA 52C26 F205C; 1

- DOMENICO FRANCESCO DIGAETANO, nato a Barletta (Provincia di Bari) il giorno 8 febbraio 1938, residente in Montecarlo (Principato di Monaco), Avenue Princesse Grace n. 31, imprenditore, codice fiscale DGT DNC 38B08 A669Y;
- FRANCO FRANCHI, nato a Napoli il 26 aprile 1923, residente in Milano, Via Andrea Appiani n. 9, pensionato, codice fiscale FRN FNC 23D26 F839B;
- FORTUNATO FINOLLI, nato a Napoli il 6 gennaio 1954, residente in Milano, Via Donizetti n. 8, funzionario di polizia, codice fiscale FLN FTN 54A06 F839N;
- ELENA GNUTTI, nata a Brescia il 29 aprile 1967, residente in Montecarlo (Principato di Monaco), Boulevard Albert I° n. 25, atta a casa, codice fiscale GNT LNE 67D69 B157A;
- Avv. ALESSANDRO MANFREDINI, nato a Milano il 22 aprile 1945, residente in Milano, Via Chiossetto n. 7, avvocato, codice fiscale MNF LSN 45D22 F205B;
- SUNNIVA (prenome) PAPENDIECK (cognome), nata a Berlino (Germania) il giorno 1 febbraio 1972, residente in Imperia, Via Beralde n. 21, architetto, codice fiscale PPN SNV 72B41 Z112V;
- ROBERTO PARRAVICINI, nato a Sanremo (Provincia di Imperia) il 6 dicembre 1954, residente in Casatenovo (Provincia di Lecco), Via Roma n. 104, esp. 36, impiegato, codice fiscale PRR RRT 54T06 I138S;
- ANDREA LUCA BERTOLLINI, nato a Milano il 20 gennaio 1983,



residente in Milano, Via Marsala n. 13, studente, codice fiscale BRT NRL 83A20 E205I,

- ALESSANDRA MONACO, nata a Milano il 13 settembre 1974, residente in Bergamo, Via Borgo Palazzo n. 90, studentessa,

codice fiscale MNC LSN 74P53 F205 ;

- LORENZO MONACO, nato a Milano il 20 giugno 1980, residente in Milano, Via Adeodato Ressi n. 12, studente, codice fiscale MNC LNZ 80H20 F205Y.

Essi Comparenti

premettono

"- L'idea di costituire un'Associazione nasce dal desiderio delle Famiglie Colombo e Franchi di mantenere viva nel tempo la memoria del Figlio Charly, scomparso adolescente.

Pertanto, per iniziativa del Padre Giorgio Colombo, si è costituito un gruppo di lavoro che ha messo a punto tale progetto per renderlo una realtà e una risorsa per il territorio milanese.

Il progetto ruota intorno all'idea forte di creare un'opportunità reale, effettivamente percorribile, aperta a tutti gli adolescenti della Città di Milano che vivono spesso situazioni e stati di disagio latenti e scarsamente percepibili e percepiti dalla famiglia, dalla scuola e dall'intera comunità.

- La finalità prima che l'Associazione intende perseguire è, dunque, quella di aiutare a prevenire le diverse forme di

disagio che connotano oggi l'universo giovanile.

Per conseguire tale obiettivo, s'intende promuovere e potenziare soprattutto il protagonismo dei giovani, spesso "costretti" a modalità di vita troppo omologate e omologanti e perciò costrittive della loro creatività e libertà in una fase così delicata e non sempre agevole della loro crescita.

Il protagonismo è qui da intendere come possibilità e capacità di espressione di sé, dei propri bisogni, della propria creatività in un contesto sociale dove anche l'ascolto è spesso difficile.

Al fine, quindi, di offrire ai giovani del territorio uno spazio (fisico e virtuale), dove essi possano elaborare, progettare, realizzare in piena autonomia (un'autonomia responsabile) iniziative a misura dei loro interessi e bisogni, si è concretizzata l'idea di addivenire alla costituzione di un Ente, attraverso il quale è possibile dare attuazione a quanto sopra è stato dettagliatamente indicato."

Fatte tali premesse, gli stessi Comparenti stipulano e vengono quanto segue:

- 1) E' costituita, ai sensi della legislazione vigente, fra i Signori Giorgio Colombo, Paola Franchi, Giuseppe Colombo, Guia Annamaria Colombo, Daniele Colombo, Rag. Giuseppe Caviggi, Dott.ssa Mariagrazia Zanaboni, Salvatore Angiolieri, Dott. Alessandro Maria Arcioni, Luciano Blanchi, Avv. Paolo Casella, Domenico Francesco Digaetano, Franco Franchi, For-



tunato Finolli, Elena Gnutti, Avv. Alessandro Manfredini, Sunniva Papendieck, Roberto Parravicini, Andrea Luca Bertolini, Alessandra Monaco e Lorenzo Monaco un'Associazione - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) - denominata: "Associazione L'AMICO CHARLY - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS)".

2) La sede legale dell'Associazione è fissata in Milano,

Via A. Ressi n. 12.

3) L'Associazione ha durata illimitata.

4) L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro.

Essa ha per obbiettivo il perseguimento di finalità solidaristiche e di pubblica utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività dirette ad arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche/psichiche/economiche/sociali o familiari.

Le finalità sopra citate verranno perseguitate, in particolare, con le seguenti attività:

- offerta ai giovani, nell'ambito del Comune di Milano, di uno spazio fisico e virtuale, dove essi possano elaborare,

progettare, realizzare in piena autonomia (un'autonomia responsabile) iniziative a misura dei loro interessi e bisogni, come, ad esempio, attività musicali, informatiche, teatrali, nonché uno spazio per graffiti;

- promozione di iniziative culturali e sportive tese non so-

lo a potenziare l'immagine e il ruolo dell'Associazione, ma, soprattutto, a creare stimoli e interessi adeguati all'utenza giovanile, anche in collaborazione con altre agenzie formative operanti sul territorio, prime fra tutte le scuole superiori e le diverse comunità;

- realizzazione nei locali dell'Associazione di uno sportello gestito da esperti delle problematiche giovanili, per intervenire, su richiesta, con aiuti personalizzati;

- finanziamento di un servizio rivolto al trattamento dei comportamenti autolesivi in adolescenza e impegnato su diversi fronti quali: presa in carico dei soggetti che hanno tentato il suicidio; centro studi e ricerche sui comportamenti autolesivi; osservatorio epidemiologico sull'entità e l'incidenza del fenomeno; interventi di prevenzione dei comportamenti a rischio per la salute fisica e psichica.

L'Associazione potrà svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, attività istituzionali a beneficio di soggetti diversi da quelli prima indicati, nonché attività accessorie a quelle istituzionali in quanto integrative di queste ultime.

5) L'Associazione è retta dalle norme contenute in questo atto costitutivo e nello Statuto che, previa lettura da me datane ai Comparenti e loro approvazione, qui si allega sotto la lettera "A".

Gli Associati deliberano in tale sede, all'unanimità, di co-



stituire l'organismo direttivo dell'Associazione per la prima volta e di chiamare a comporre il Consiglio Direttivo, con la competenza specificata a fianco, le persone dei Signori:

- Dott.ssa Mariagrazia Zanaboni - Presidente;
- Paola Franchi - Vice-Presidente;
- Giuseppe Carancaggi - Tesoriere,
- Alessandro Arcioni,
- Giuseppe Colombo,
- Salvatore Augiobieri,
- Alessandra Monaco.

Le durate delle cariche, come sopra individuate, sono quelle previste nell'allegato statuto.

6) Il Presidente del Consiglio Direttivo e ciascuno degli altri Consiglieri, testé nominati, disgiuntamente fra loro, vengono autorizzati a provvedere alle pubblicazioni e ai depositi di legge, con facoltà di apportare all'atto costitutivo e all'allegato statuto tutte quelle modifiche che fossero richieste dalle Autorità preposte, nazionali ³ e regionali ⁴.

7) Spese e tasse del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono a carico della costituita Associazione.

Di questo atto io Notaio, certo dell'identità personale dei Comparenti, ho dato lettura ai Comparenti, che lo approvano e con me Notaio io sottoscrivono: "Tutte le firme sono state apposte da AR. a

"Fosc²⁾, tolle Arr. Carlo Casella,³⁾ confermarsi "foppe"⁴⁾ / confermarsi è, traffrono le quattro forte, tutte dame notaro ai Confini con l'alto

Datti losoritto ola -

persona di tua fiducia e da me notario compilato
a mano, cerca il presente atto chi te fagi ed occupa
fagine uore fin più.

Giovanni Dolcebo

Poole franchi

Mariagrazia Lauro

Alessandro Meucco

Giovanna Maria Dolcebo

Belle Collelli

Fogna Gava

Giuseppe Cicalucci

Orlanda De cie

Julline Brindelli

S. M. I. Eleuterio

Giuseppe Lenaratti

Alessandro Lenaratti

Francesca S.

Ferrero Tulli

Allegretti Sibatoc

Blanchi Alcione

W. Alberdi Pellegrino

S. Maria Barbara

Spese	Salvo
	"
500	
9000	
» 80000	
»	
8000	
»	
34000	
600	

for

126

Bolets Bonaventura
Aug 2000



S T A T U T O

ART. 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita un'Associazione denominata:

"Associazione L'AMICO CHARLY - Organizzazione non lucrativa
di utilità sociale (ONLUS)".

Essa è regolata dalle norme del presente Statuto, da quelle
del Codice Civile e da quelle contenute nel Decreto Legisla-
tivo n. 460/97.

ART. 2 - SEDE

La sede legale dell'Associazione è fissata in Milano, Via
A. Ressi n. 12.

ART.3 - DURATA

L'Associazione ha durata illimitata.

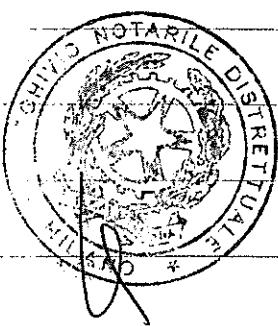
ART.4 - SCOPO

L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro.

Essa ha per obiettivo il perseguimento di finalità solida-
ristiche e di pubblica utilità sociale attraverso lo svolgi-
mento di attività dirette ad arrecare benefici a persone
svantaggiate in ragione di condizioni fisiche/psichiche/eco-
nomiche/sociali o familiari.

Le finalità sopra citate verranno perseguite, in particola-
re, con le seguenti attività:

- offerta ai giovani, nell'ambito del Comune di Milano, di
uno spazio fisico e virtuale, dove essi possano elaborare,
progettare, realizzare in piena autonomia (un'autonomia re-



sponsabile) iniziative a misura dei loro interessi e bisogni, come, ad esempio, attività musicali, informatiche, teatrali, nonché uno spazio per graffiti;

- promozione di iniziative culturali e sportive tese non solo a potenziare l'immagine e il ruolo dell'Associazione, ma, soprattutto, a creare stimoli e interessi adeguati all'utenza giovanile, anche in collaborazione con altre agenzie formative operanti sul territorio, prime fra tutte le scuole superiori e le diverse comunità;

- realizzazione nei locali dell'Associazione di uno sportello gestito da esperti delle problematiche giovanili, per intervenire, su richiesta, con aiuti personalizzati;

- finanziamento di un servizio rivolto al trattamento dei comportamenti autolesivi in adolescenza e impegnato su diversi fronti quali: presa in carico dei soggetti che hanno tentato il suicidio; centro studi e ricerche sui comportamenti autolesivi; osservatorio epidemiologico sull'entità e l'incidenza del fenomeno; interventi di prevenzione dei comportamenti a rischio per la salute fisica e psichica.

L'Associazione può svolgere attività direttamente connesse a quelle dichiarate, anche a beneficio di soggetti diversi da quelli prima indicati, purché legati all'attività istituzionale dell'Associazione, nonché attività accessorie a quelle proprie dell'istituzione, in quanto integrative.

ART. 5 - SOCI - CRITERI DI AMMISSIONE E DI ESCLUSIONE

Sono soci dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e coloro che saranno ammessi dal Consiglio Direttivo in quanto condividono gli scopi dell'Associazione e vengono ritenuti idonei al loro perseguitamento.

Tutti i soci hanno uguali diritti e uguali doveri nei confronti dell'Associazione e sono tenuti a pagare una quota associativa annua che verrà determinata dal Consiglio Direttivo con delibera da assumere entro il mese di dicembre di ogni anno e valida per l'anno successivo.

L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo.

Tuttavia è in facoltà di ciascun associato recedere dall'Associazione mediante comunicazione in forma scritta inviata al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

L'esclusione del socio per gravi motivi, ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, è deliberata dall'assemblea.

I soci recedenti od esclusi e che, comunque, abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono riprendere i contributi versati e non possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo potrà, inoltre, proporre all'assemblea dei soci l'esclusione del socio che non provveda al versamento della quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo ai sensi del presente articolo.

ART. 6 - PATRIMONIO



Il patrimonio iniziale dell'Associazione è costituito da contributi di associati per un valore complessivo di £. 150.000.000.= (lire centocinquanta milioni). Lo stesso patrimonio potrà essere incrementato mediante:

- ulteriori contributi degli associati;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, nei limiti consentiti dalla legge.

I redditi del patrimonio e ogni entrata non determinata con una deliberazione del Consiglio Direttivo al suo incremento, comprese le quote associative, i contributi pubblici, i contributi privati ed i proventi di eventuali iniziative dell'Associazione, costituiscono i mezzi per il perseguimento dei fini istituzionali.

E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, Statuto o

regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

L'Associazione si impegna, altresì, ad impiegare gli eventuali utili o gli avanzi della gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- l'assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito o dietro compenso, nei limiti ammessi dalla legislazione vigente, a seconda di quanto stabilirà periodicamente l'assemblea dei soci.

Non è in ogni caso consentito corrispondere, anche in natura, agli Amministratori emolumenti individuali di importo annuo superiore al compenso massimo previsto per il Presidente di Collegio Sindacale di Società per Azioni.

E', invece, previsto il rimborso delle spese sostenute, purchè debitamente documentate.

Per ricoprire le cariche sociali è necessario essere in regola con il versamento delle quote associative periodiche all'atto di assunzione dell'incarico.

ART. 8 - ASSEMBLEA

L'assemblea è costituita da tutti i soci di cui all'art. 5 ed è ordinaria e straordinaria.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno due volte all'anno dal Consiglio Direttivo.

L'assemblea è, altresì, convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o quando gliene sia fatta richiesta scritta motivata da almeno un quinto degli associati.

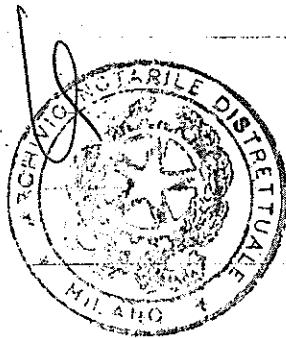
All'assemblea devono annualmente essere sottoposti per l'approvazione:

- la relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento dell'Associazione;
- il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo dell'esercizio sociale.

L'assemblea delibera, inoltre, in merito:

- alla nomina del Presidente dell'associazione e del Vice-Presidente;
- alla nomina del Consiglio Direttivo;
- alla nomina del Collegio dei Revisori;
- ad altri argomenti che siano proposti all'ordine del giorno.

L'assemblea può, inoltre, essere convocata, in sede straordinaria, per deliberare sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.



Le convocazioni dell'assemblea sono fatte mediante affissione di avviso nella sede dell'Associazione e contestuale comunicazione agli associati tramite lettera, fax o telegramma trasmessi a ciascuno dei soci almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, con l'indicazione dell'ora, del giorno, del luogo e dell'ordine dei lavori.

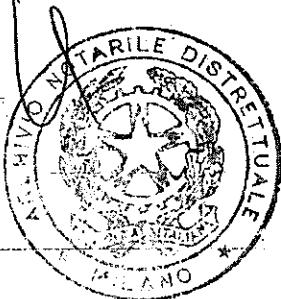
Ogni socio ha diritto ad un voto. Non è ammesso il voto per delega.

In prima convocazione le deliberazioni dell'assemblea, sono adottate con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei soci. In seconda convocazione, che deve essere tenuta in un giorno diverso da quello di prima convocazione, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti e con la maggioranza dei voti dei Soci presenti e rappresentati.

Le deliberazioni di modifica dell'atto costitutivo e dello Statuto, sia in prima che in seconda convocazione, devono essere approvate con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

La deliberazione di scioglimento dell'Associazione deve essere approvata, sia in prima che in seconda convocazione, col voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di



entrambi dal socio presente più anziano.

E' in facoltà dell'assemblea di nominare un Comitato Scientifico che segua in particolare la promozione e lo sviluppo delle finalità dell'associazione. Sia le modalità di nomina, sia il numero dei suoi membri, sia la scelta degli stessi restano di competenza dell'assemblea stessa.

ART. 9 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero di membri variabili su delibera dell'assemblea dei soci da tre a nove, scelti fra i soci maggiorani che vengono eletti per la prima volta all'atto costitutivo e successivamente dall'assemblea dei soci.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica per un triennio e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal suo Presidente tutte le volte che questi, o chi ne faccia temporaneamente le veci, lo ritenga opportuno, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. A tal fine, ciascun Consigliere dovrà essere debitamente informato mediante invio dell'avviso di convocazione.

Per la validità delle deliberazioni, è necessario un quorum costitutivo pari alla maggioranza dei Consiglieri, ed un quorum deliberativo pari alla maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione,

spettandogli tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla legge o dal presente Statuto riservati all'assemblea dei soci.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche il Presidente dell'Associazione; egli ha la firma sociale e la rappresentanza anche in giudizio o di fronte ai terzi dell'Associazione; in caso di assenza o di impedimento temporaneo, il Presidente può delegare le proprie attribuzioni al Vice-Presidente.

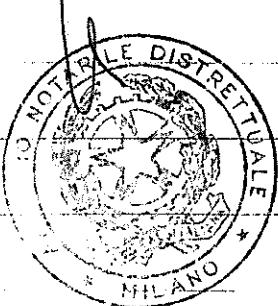
Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo cessino dall'incarico, ferma restando la maggioranza dei Consiglieri eletti dall'assemblea, il Consiglio Direttivo può provvedere alla loro sostituzione. I Consiglieri così nominati rimarranno in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Ove per qualsiasi causa dovesse cessare oltre la metà dei membri del Consiglio, il Consiglio stesso s'intenderà decaduto e l'assemblea dovrà provvedere alle nuove nomine.

Il Consiglio Direttivo dovrà tenere un libro cassa, un libro verbali assemblee, un libro verbali Consiglio Direttivo ed un libro soci, vidimati, delegando tali compiti ad uno dei suoi membri.

ART.10 - PRESIDENTE

Al Presidente spettano la rappresentanza dell'Associazione in giudizio e di fronte ai terzi e la Rappresentanza Legale



dell'Associazione.

Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegato per iscritto dal Consiglio Direttivo o dall'assemblea.

ART. 11 - IL TESORIERE

Il Tesoriere è scelto dal Consiglio Direttivo fra i suoi membri, ove non vi abbia provveduto l'assemblea.

Egli è responsabile della tenuta della cassa, della gestione dei conti anche bancari e deve informare il Consiglio Direttivo circa le modalità di impiego delle somme spese dall'Associazione nello svolgimento della sua attività.

Il Tesoriere provvede a redigere il bilancio consuntivo e quello preventivo per ciascun esercizio sociale, proponendoli, poi, al Consiglio Direttivo, insieme ad un'apposita relazione di accompagnamento che, votata dal Consiglio, verrà fatta propria dal Presidente.

Ferma restando le altre cause di cessazione della carica di Consigliere, il Tesoriere, altresì, decade dal suo ufficio qualora ritenuto non all'altezza del suo incarico dal Consiglio Direttivo.

ART. 12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è un organo dell'Associazione nominato per volontà dell'assemblea dei soci.

Il Collegio è un organo composto di due membri effettivi e

di uno supplente, nominati dall'assemblea dei soci, anche fra i non soci; essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Collegio è presieduto da un Presidente, iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti, eletto a maggioranza dall'assemblea.

Nessun componente del Collegio può essere anche membro del Consiglio Direttivo.

Ove sia istituito, il Collegio avrà il compito di controllare la gestione amministrativa dell'Associazione, con particolare riguardo alla consistenza di cassa ed all'operato del Tesoriere.

Il controllo sulla gestione avverrà trimestralmente ed alla fine di ciascuna riunione dovrà redigersi apposito verbale sul libro dei verbali dei Revisori, nel quale dovranno annotarsi i risultati del controllo.

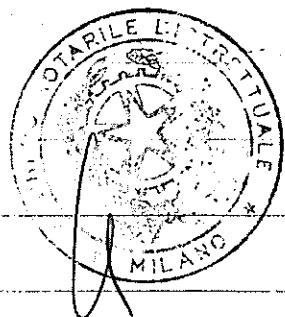
Alla fine di ciascun esercizio, i revisori predisporranno un'apposita relazione ai bilanci, nella quale esporranno all'assemblea dei soci le risultanze delle verifiche effettuate in corso d'anno.

ART.13 - ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio deve predisporre il bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

La bozza di bilancio, nei quindici giorni che precedono



l'assemblea che lo approva, ed il bilancio, dopo la sua approvazione, devono essere tenuti presso la sede dell'Associazione a disposizione dei soci che li volessero consultare e ne volessero chiedere copia.

E' fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS, che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 14 - SCIOLIMENTO E LIQUIDAZIONE

L'Associazione si scioglie per delibera dell'assemblea o per inattività dell'assemblea protratta per oltre due anni.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione e la nomina dei liquidatori stabilirà i criteri di massima per la devoluzione del patrimonio residuo. I liquidatori, tenuto conto delle indicazioni dell'assemblea e sentito l'organismo

di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, sceglieranno l'organizzazione non lucrativa di utilità sociale operante in identico o analogo settore cui devolvere il patrimonio residuo.

ART. 15 - DENOMINAZIONE DI ONLUS

L'Associazione si impegna, fin quando gli sarà riconosciuta la relativa qualifica tributaria, ad usare nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS".

ART. 16 - NORME APPLICABILI

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le norme del Libro 1º, Titolo II del Codice Civile, nonché quelle previste dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460.

Giorgio Oberto
 Paole franchi
 Maria Grazia Sassi.
 Giuseppe Maria Colombo
 Domenico Caltagirone
 Alessandro Mancuso
 Giacomo Gavao
 Giuseppe Colombo
 Domenico Ricca
 Fulvio Brusilow
 Enzo Di Elea Gentili
 Giuseppe Pleruatti
 Francesco Acciari
 Cesario Farini
 Tonino Galli

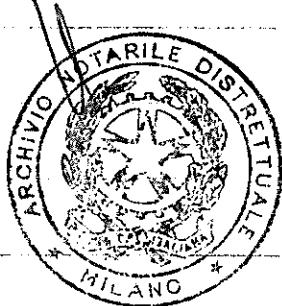
Blanchi, Luciano
Aleggi & Sofelato et

Andrea Belli e collaboratori

Archivio Notarile di Milano

Baldo Bonacini

Carlo Caccia Dominioni



Fargnani
COPIA COLAZIONE
DA

6° copia

BOLLETTA N° 9070
del 13.9.2006
TOTALE € 30.00
Boll. Suppl. N°
del
TOTALE €

IL SOVRINTENDENTE
(Dr. MARIO MOLINARI)

Molinari

La presente fotocopia composta d. N° iacciate
conforme all'originale citto conservato in questo Archivio.
Si rilascia in carta esente da bolle per uso... *ONLUS*

Milano, li

18 SET. 2006

IL SOVRINTENDENTE
(Dr. MARIO MOLINARI)

Molinari



2006.1.22.8